

INTERVISTA IN CORZIA

# Riabilitazione funzionale e terapie strumentali: il metodo migliore per tornare in forma

**Ce ne parla il dottor Alessandro Valent, fisiatra del Ctr: "L'integrazione di tecnologie di ultima generazione e l'evoluzione anche delle strumentazioni tradizionali portano ad un più veloce ed efficace recupero del paziente"**

**"La diagnostica è fondamentale e già in sede di visita, attraverso l'ecografia, si può indirizzare meglio la terapia da seguire. Dove serve si ottimizza la metodica anche con infiltrazioni ecoguidate"**

LORENZO CHIERICI

CHE cos'è la fisioterapia? Che cosa studia? E' utile soltanto a livello riabilitativo? A queste ed altre domande cerchiamo di dare risposta intervistando uno specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione, comunemente chiamato Fisiatra, il dottor Alessandro Valent del Ctr. Dottor Valent, che cos'è la fisioterapia?

"E' una branca della medicina che si occupa della riabilitazione delle principali disabilità di natura ortopedica, neurologica, reumatologica e di fatto di numerose altre branche della medicina. Il fisiatra lavora anche a livello di prevenzione, attraverso lo sviluppo di percorsi di educazione posturale, dietetica e motoria, che siano in grado di prevenire l'insorgenza di svariate patologie. A livello terapeutico, invece, integra le varie metodiche, dalla terapia farmacologica a quella riabilitativa e strumentale, oltre a fornire consigli sullo stile di vita".

**Ci parli un po' delle terapie strumentali. Di cosa si tratta?**

"Le terapie strumentali sono apparecchi elettromedicali che sfruttano le energie fisiche per ottenere degli effetti terapeutici. Le energie fisiche si possono sintetizzare nelle onde elettromagnetiche, nella luce laser, nelle onde sonore e nella corrente elettrica. Gli effetti biologici principali di queste energie sono l'effetto termico, biochimico, meccanico ed elettrico. Il calore, ad esempio, facilita la riduzione del dolore e l'incremento del metabolismo, oltre che l'elasticizzazione dei tessuti. Il freddo (crioterapia), invece, riduce il processo infiammatorio in fase acuta. L'effetto meccanico, come quello prodotto dalle onde d'urto e dalla laserterapia ad alta potenza, consiste nello stimolare i tessuti alla rigenerazione. Abbiamo inoltre l'effetto prodotto dalla corrente elettrica che può ridurre la sintomatologia dolorosa (elettroanalgesia) e sviluppare la contrazione muscolare, facilitando il recupero della forza.

Il Ctr, a tal proposito, si è dotato di tecnologie di ultima generazione, come ad esempio il Laser ad alta potenza 3 Chronic Sport che, attraverso l'utilizzo di più lunghezze d'onda contemporaneamente, è in grado di ottenere migliori risultati sulla riduzione dell'infiammazione e sulla rigenerazione tissutale. Oppure la Tecar SIN che, rispetto alla Tecarterapia tradizionale, permette la veicolazione trans-dermica di farmaci che di fatto implementa risultato terapeutico".

**Dottore, come si integrano le terapie strumentali nel percorso riabilitativo?**



Il dottor Alessandro Valent nel suo studio al Ctr di fianco all'ecografo. Qui sopra il nuovo laser ad alta potenza Nd:Yag in dotazione al Centro Terapia Riabilitativa

"Si integrano molto bene con la riabilitazione funzionale, in quanto facilitano la riduzione del dolore e permettono di eseguire gli esercizi terapeutici più facilmente. La riabilitazione funzionale può essere eseguita in palestra, tramite esercizi a corpo libero o mediante l'utilizzo di macchinari per il recupero funzionale; oppure in piscina, sfruttando l'effetto benefico dell'acqua a 34-35 °C che permette l'esecuzione degli esercizi in maniera molto più facile grazie alla parziale assenza di gravità ed al contemporaneo rilassamento muscolare garantito dall'acqua calda".

**Negli attrezzi da palestra, invece, c'è stata un'evoluzione?**

"Alcuni macchinari classici si usano ancora: l'evoluzione della

tecnica ha permesso però di costruire macchinari che riescano a riabilitare in modo più funzionale. A tal proposito, ad esempio, abbiamo una parete attrezzata con la strumentazione Kinesis, che, attraverso l'utilizzo di carrucole e specifici elastici, permette il recupero del movimento in maniera più funzionale rispetto alle macchine tradizionali".

**Quali sono le patologie più diffuse di cui si occupa un fisiatra? E i tempi di recupero?**

"Sono diverse. Le più note sono soprattutto quelle ortopediche e reumatologiche o quelle post-traumatiche in ambito sportivo o lavorativo. Le patologie croniche più frequenti sono l'artrosi e le tendinopatie che, grazie alla riabilitazione funzionale ed alle terapie strumentali, possono

essere trattate già in una decina di sedute. Per quanto riguarda le patologie acute, abbiamo tutta la traumatologia sia sportiva che lavorativa, che viene gestita dall'immediata situazione post-traumatica fino al pieno recupero dell'attività sportiva o lavorativa".

**Quanto sono importanti gli strumenti diagnostici?**

"Molto, perchè ci permettono di effettuare una diagnosi più accurata e precisa possibile, facilitando di fatto il percorso terapeutico. Al Ctr abbiamo strumentazioni ecografiche, di radiologia tradizionale, oltre che di risonanza magnetica di ultima generazione. Inoltre, la mia esperienza diretta in diagnostica ecografica muscolo-scheletrica, mi permette di integrare l'anamnesi con una valutazione ecografica già dal momento in cui il paziente entra nel mio studio per la prima visita. E' infatti mia abitudine completare sempre la visita proprio con un'ecografia per impostare meglio il percorso riabilitativo".

**Quindi lei è uno specialista dell'analisi ecografica...**

"Sì. In questo senso ho anche sviluppato negli anni una metodica di interventistica ecografica attraverso infiltrazioni ecoguidate, che permettono la diretta visualizzazione di dove viene posizionato l'ago all'interno dell'articolazione o del tendine, in modo da ottimizzare il risultato della metodica".

**Quanto è stato utile l'aver lavorato per il Modena Calcio, quindi per una società professionistica?**

"Quando gestisci sportivi professionisti devi risolvere i loro problemi immediatamente e al meglio per consentire loro di tornare in campo il prima possibile, quindi è indubbio che l'esperienza al Modena sia stata molto importante per la mia crescita professionale".

## LA SCHEDA

IL dottor Alessandro Valent, classe 1973, si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, per poi specializzarsi in Medicina Fisica e Riabilitazione presso l'Università di Bologna. I suoi campi di applicazione sono la riabilitazione ortopedica, sportiva, reumatologica e neurologica ed è esperto in terapie fisiche strumentali. Ha ricoperto il ruolo di medico sociale del Volley Modena maschile (Serie A1) e del Modena Calcio. Il dottor Valent si è specializzato inoltre in ecografia muscolo-scheletrica e nelle infiltrazioni eco-guidate articolari e tendinee.

Poliambulatorio Privato



Via F.lli Cervi, 59/E - Reggio Emilia  
Tel. 0522 385411

Autorizzazione Comune di Reggio Emilia n.87/2010 del 27.08.2010

Direttore Sanitario Dr. Roberto Citarella - Medico Chirurgo Specialista in Chirurgia Generale